

28 NOVEMBRE 2024

ROMA

AUDITORIUM

WeGil spazio polivalente e polifunzionale

Largo Ascianghi, 5 Trastevere

PROGRAMMA

CONVEGNO:

PUCCINI E L'OPERA ITALIANA

nell'anniversario del Maestro cantore dei sentimenti

Il 29 novembre 1924 moriva **Giacomi Puccini**. «La musica di Puccini ha pietà dell'amore e della morte, e, insieme, ha dell'uno la nostalgia e dell'altra uno stupore accorato e rassegnato»: così scriveva Pietro Mascagni in occasione dell'inaugurazione del Teatro Puccini a Milano nel 1930. I meandri dell'eros, nei quali si mescolano fantasia e realtà, sentimento e perversione, illusione e sfida, eternità e precarietà, vita e morte, hanno caratterizzato in maniera indelebile la musica e il teatro di Giacomo Puccini, dall'astrazione sonora del Capriccio sinfonico al sacrificio umanissimo del personaggio della schiava Liù nella Turandot. Rappresentandoli con una sicurezza musicale e teatrale infallibile e una sensibilità spiccata per le tragedie che esplodono nella sua galassia, Puccini ha traghettato l'opera italiana dalla fase delicata del melodramma di fine Ottocento al teatro moderno, svelando l'uomo nuovo nella sua nuda fragilità.

Contemporaneamente Il canto lirico italiano è stato iscritto nell'elenco del Patrimonio culturale immateriale dell'Umanità dell'UNESCO. L'annuncio ufficiale è stato dato il 6 dicembre 2023, in occasione della 18° sessione del Comitato intergovernativo per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO in Botswana, in Africa. La pratica del "bel canto", in Italia, include tutte le arti dell'opera: la musica, il teatro, la recitazione, la scenografia.

Scrive, infatti, il Comitato per il Patrimonio immateriale dell'UNESCO come motivazione dell'iscrizione: «Il canto lirico in Italia è un modo di cantare fisiologicamente controllato che migliora il potere della voce in spazi acustici come anfiteatri e chiese. Eseguito da persone di ogni sesso, è associato a specifiche espressioni facciali e gesti e prevede una combinazione di musica, teatro, recitazione e messa in scena. Trasmessa oralmente tra maestro e allievo, la pratica promuove la coesione collettiva e la memoria socioculturale. È uno strumento di libera espressione e di dialogo intergenerazionale e il suo valore culturale è riconosciuto a livello nazionale e internazionale».

Una terminologia didattica e pedagogica si è sviluppata intorno alla tradizione italiana del canto lirico e condivisa in tutto il mondo e un linguaggio, mimico e gestuale, facciale e corporeo, che meglio sostiene l'emissione cantata e facilita la veicolazione di significato per un pubblico di ogni provenienza, portando questa eccellenza della nostra Nazione a ottenere l'ambito riconoscimento dell'UNESCO.

ore 9.30 Registrazione dei partecipanti e dei docenti

ore 10.00 Saluti istituzionali

On. Simona Baldassarre, Assessore alla Cultura della Regione Lazio

ore 10.15 **INTRODUZIONE AI TEMI DEL CONVEGNO**

Augusta Busico, giornalista

ore 10.20 **GIACOMO PUCCINI: L'IRRESISTIBILE SUONO**

Marco Ranaldi, musicista, musicologo e psicologo

ore 10.40 **IL CANTO LIRICO ITALIANO**

PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE DELL'UMANITÀ DELL'UNESCO

(invitato il Ministero della Cultura settore UNESCO)

ore 11.00 **I SENTIMENTI PUCCINIANI NELL'EPOCA MODERNA**

Davide Bottarelli, direttore d'Orchestra

ore 11.20 **LA DIFFUSIONE DEL TEATRO D'OPERA NELLE GIOVANI GENERAZIONI**

Elita Maule, professore emerito di prima fascia Conservatorio di Musica di Bolzano

ore 11.40 **I LICEI MUSICALI DI ROMA SI PRESENTANO**

ore 12.00 **GIACOMO PUCCINI: IL TEATRO E' DONNA**

Mario Dal Bello, giornalista, scrittore, critico d'arte cinema e musica

ore 12.20 **Henos Palmisano**, direttore Centro Studi della U.I.L.T. LAZIO presenta:

Esecuzione di arie dalle opere di Giacomo Puccini con protagoniste femminili

Introduzione Strumentale:

OUVERTURE PUCCINIANA, **Stefania Barbone** al pianoforte

IL VALZER DI MUNETTA dall'opera La Bohème di Puccini

O MIO BABBINO CARO dall'opera Gianni Schicchi di Puccini

Interpretazione del soprano **Michela Marconi**

Ai docenti che parteciperanno al Corso di formazione saranno consegnati in omaggio libri per l'aggiornamento sui temi del Convegno.

La partecipazione al Convegno è aperta al pubblico previa prenotazione all'Ufficio stampa: email icsociety@libero.it; tel. 335 376186